

Trimestrale dell'Associazione Progetto Quadri

terza. CORSIA

€ 5,00

Anno XII • aprile giugno 2007



Obiettivo
puntato sulla
«generosità»
nel mondo
del lavoro



il consumatore che viene garantito da percorsi obbligatori di formazione e aggiornamento e da percorsi standardizzati di verifica delle competenze secondo quanto richiesto e stabilito anche dagli obiettivi di Lisbona. Il riconoscimento andrebbe in realtà a prendere atto di un sistema già funzionante, fondato sulla volontarietà dell'adesione e su criteri di qualità del servizio offerto dal professionista; un sistema che non va stravolto o innovato, quanto piuttosto utilizzato come polo di eccellenza da importare anche nell'altra faccia del sistema duale!

Il riconoscimento servirà pertanto a dare dignità istituzionale a più di 3 milioni di lavoratori italiani che fino ad oggi hanno operato nel settore dei servizi senza alcun riconoscimento, con il rischio di essere denunciati di abuso della professione,

nonostante siano professionisti che contribuiscono abbondantemente alla costruzione del PIL, che versano i contributi previdenziali e che autonomamente e senza l'ausilio di vincoli istituzionali sono stati in grado di ritagliarsi una fetta di mercato, rendendo pienamente soddisfatti, come dichiarano le diverse ricerche sui servizi professionali, i loro clienti.

Con il riconoscimento delle associazioni professionali il sistema professionale italiano si rinnova, si arricchisce di nuove professioni e nuove professionalità che già esistono sul mercato e che mancano solo di essere valorizzate.

E' un atto dovuto, necessario per ridare i diritti ingiustamente negati a 3 milioni di italiani e alle loro famiglie.

E ormai non si può più attendere, la commissione giusti-

zia in seduta congiunta con la commissione attività produttive della Camera ha iniziato l'iter delle audizioni parlamentari per raccogliere le opinioni e gli emendamenti delle varie parti interessate: ordini, associazioni, sindacati, consumatori.

Il timore è il rallentamento che ha subito questo disegno: firmato dal consiglio dei ministri il 1° Dicembre, approvato in Parlamento a febbraio e poi bloccato alle commissioni per più di un mese; l'elenco delle audizioni è lungo ed impegnativo occuperà circa due mesi, ma se il disegno non approderà in Parlamento prima dell'estate le speranze di approvazione saranno vane e le oligarchie professionali attraverso il rallentamento e il blocco avranno di nuovo vinto la loro battaglia corporativa e a pagarne le conseguenze sarà il consumatore!



Non lasciate il vostro vino al ristorante



Nei ristoranti Buta Stupa potete ordinare una bottiglia di vino anche se avete voglia di berne solo un bicchiere perché questi locali hanno aderito al progetto Buta Stupa™. Il ristorante, al momento del conto, porgerà ai clienti la bottiglia consumata solo in parte e ritappata, riposta in una raffinata confezione, in modo che questi possano gustarla la sera o il giorno dopo, conservando un piacevole ricordo del locale. Un modo raffinato e simpatico per proporre una nuova abitudine e rendere più piacevole il momento del conto al ristorante.



Per informazioni e associazioni: telefono e fax 0113601434

CERCATE SUL SITO IL LOCALE BUTA STUPA PIÙ VICINO A VOI

www.butastupa.net